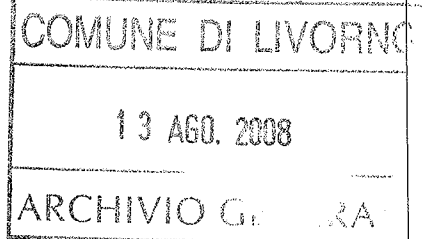


Oggetto: Programma annuale degli incarichi esterni con rapporti di lavoro autonomo ex art. 3 co. 55 L. 244 del 24/12/2007.

Sono presenti il Sindaco Dr. Cosimi, il Presidente del Consiglio Comunale Dr. Bianchi, il Vice Presidente Dr. Cannito ed i consiglieri: Altini, Ampola, Bartalucci, Becagli, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Chelli, Ciacchini, Cini, Costa, D'Apice, Dehecchi, Gazzarri, Guastalla, Lampredi, Luschi, Mainardi, Mancusi, Pini, Ragghianti, Ritorni, Solimano, Tamburini, Vittori, Volpi Gabriele, Volpi Rosalba e Raugai.

IL CONSIGLIO COMUNALE



Visto l'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007 n.° 244 (legge finanziaria 2008), che prevede che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenza, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 7 comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dalla legge 24 dicembre 2007 n.° 244 e da ultimo dal D.L. n. 112 del 25/6/2008, nonché l'art. 110 comma 6 del d. lgs. 18 agosto 2000 n.° 267;

Visto l'art. 42 co. 2 lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000 n.° 267, secondo il quale il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo ed adotta, tra l'altro, programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;

Tenuto conto degli indirizzi contenuti nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione 2008, recante i programmi e i progetti da realizzare, dai quali discendono gli obiettivi gestionali da assegnare ai responsabili dei servizi per l'esercizio finanziario 2008;

Considerato che, da quanto contenuto nella suddetta relazione previsionale e programmatica, si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere all'affidamento di incarichi di studio, ricerca e consulenza, in quanto trattasi di obiettivi particolarmente complessi, per i quali è opportuno acquisire dall'esterno le specifiche competenze, ferme restando le condizioni alle quali la normativa vigente subordina la possibilità di ricorrere ad incarichi esterni;

Dato atto che per quanto concerne la definizione del contenuto degli incarichi di cui trattasi, è opportuno riferirsi ai criteri interpretativi indicati dalla Corte dei Conti, Sezioni Riunite in sede di controllo, con la delibera n.° 6 del 15/2/2005 e che, se pur riferita alla legge 30/12/2004 n.° 311, attiene alla stessa tipologia di incarichi;

considerato che la Corte dei Conti, nella decisione richiamata, ha precisato alcuni requisiti da ritenersi essenziali per il corretto svolgimento degli incarichi di studio, consulenza e ricerca, evidenziando inoltre che non rientrano in tale ambito, le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi, o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati, la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'Amministrazione, gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione;

vista la circolare n.° 2 del 11/3/2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica in materia di collaborazioni esterne nella quale si precisano criteri e modalità applicative del nuovo quadro normativo, con particolare riferimento alle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 nell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001;

Visto il D.L. n. 112 del 25/6/2008, che all'art. 46 comma 2 prevede che l'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sia sostituito come segue: «*Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*»

Ritenuto, per le motivazioni sopra esposte, di dover provvedere all'approvazione di un programma generale (allegato 2 parte integrante del presente atto) che preveda, sulla base dell'analisi sopra indicata, per ciascun settore la possibilità di ricorrere a professionalità esterne, attraverso l'attivazione di incarichi di collaborazione autonoma, sulla base delle concrete esigenze individuate dal dirigente competente;

Dato atto della competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 3 co. 56 della legge 24 dicembre 2007 n.° 244, per come modificato dall'art. 46 comma 3 del citato d.l. n. 112/2008, nell'ambito del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi di cui all'articolo 89 del citato decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, all'adozione di apposita disciplina che indichi i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, prevedendo altresì il limite della spesa annua per ciascun ambito di attivazione degli incarichi di collaborazione nel rispetto di quanto previsto nel bilancio di previsione;

24 LUG 2008

Ritenuto di dover indicare alcuni criteri generali che dovranno essere rispettati nella definizione della disciplina di cui sopra;

Dato atto che la spesa derivante dal ricorso alle collaborazioni esterne di cui al presente programma dovrà trovare adeguata copertura nell'ambito di appositi interventi di bilancio 2008 per ciascun settore di competenza;

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D. Lgs. 267/00, art. 42 comma 2, lett. e;

Visti i pareri di cui all'art. 49 D. Lgs. 267/2000, risultanti dal prospetto allegato n.1, parte integrante del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo di cui all'allegato sub 2 al presente atto, il programma degli incarichi di collaborazione autonoma di cui all'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007 n.° 244, come modificato dall'art. 46 comma 2 del D.L. n. 112 del 25/6/2008, con l'indicazione dei criteri generali cui dovrà attenersi la disciplina di cui al punto 2;
2. di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni previste dalla disciplina specifica, da approvare nell'ambito del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, a cura della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 3, co. 56, della legge 24 dicembre 2007 n.° 244, e nell'ambito del limite massimo della spesa annua fissato nel bilancio preventivo 2008;
3. di dare atto che il presente provvedimento, in conformità alle recenti modifiche apportate dal d.l. 112/2008 ed ai criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti ed in premessa espressamente richiamati, non riguarda gli incarichi di collaborazione autonoma attivabili nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla legge;
4. di prevedere che in fase di rendiconto della gestione il Consiglio comunale dovrà procedere alla verifica della attuazione del presente programma (allegato 2 parte integrante)

24 LUG. 2008

Il Presidente invita i Componenti del C.C. a procedere alla votazione – palese – del surriportato schema di deliberazione:

Componenti assegnati n. 41

Componenti presenti “ 32 (Altini, Amadio, Ampola, Bartalucci, Becagli, Bianchi, Cannito, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Chelli, Ciacchini, Cini, Cosimi, Costa, D’Apice, Dehecchi, Gazzarri, Guastalla, Lampredi, Luschi, Mainardi, Mancusi, Pini, Raghianti, Rauei, Ritorni, Solimano, Tamburini, Vittori, Volpi Gabriele e Volpi Rosalba)

Componenti votanti n. 28

Voti favorevoli “ 21 (Altini, Ampola, Bartalucci, Becagli, Bianchi, Cantù, Cecchi, Cini, Cosimi, Costa, Dehecchi, Gazzarri, Luschi, Mainardi, Mancusi, Pini, Raghianti, Rauei, Ritorni, Solimano e Vittori)

Voti contrari “ 7 (Amadio, Cannito, Chelli, D’Apice, Guastalla, Volpi Gabriele, Volpi Rosalba)

Astenuti “ 1 (Lampredi)

Non hanno espresso alcuna opzione di voto i consiglieri Capuozzo, Ciacchini e Tamburini.

E pertanto, con il risultato di cui sopra – accertato e proclamato dal Presidente con l’assistenza degli scrutatori – la deliberazione relativa all’oggetto è approvata.

Il Presidente propone – ai sensi dell’art. 134 co. 4 D.Lgs. 267/2000 – la immediata esecuzione del presente provvedimento. La votazione offre il seguente risultato:

Componenti assegnati n. 41

Componenti presenti “ 32 (Altini, Amadio, Ampola, Bartalucci, Becagli, Bianchi, Cannito, Cantù, Capuozzo, Cecchi, Chelli, Ciacchini, Cini, Cosimi, Costa, D’Apice, Dehecchi, Gazzarri, Guastalla, Lampredi, Luschi, Mainardi, Mancusi, Pini, Raghianti, Rauei, Ritorni, Solimano, Tamburini, Vittori, Volpi Gabriele e Volpi Rosalba)

Componenti votanti n. 27

Voti favorevoli “ 21 (Altini, Ampola, Bartalucci, Becagli, Bianchi, Cantù, Cecchi, Cini, Cosimi, Costa, Dehecchi, Gazzarri, Luschi, Mainardi, Mancusi, Pini, Raghianti, Rauei, Ritorni, Solimano, Vittori)

Voti contrari “ 6 (Amadio, Cannito, Chelli, Guastalla, Volpi Gabriele, Volpi Rosalba)

Astenuti “ /

Non hanno espresso alcuna opzione di voto i consiglieri Capuozzo, Ciacchini, D’Apice, Lampredi e Tamburini.

La proposta è accolta.

Delibera di CONSIGLIO COMUNALE

N. 135 del 24/7/08

Oggetto: PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI ESTERNI CON RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO EX ART 3, ED 55 L. 244 DEL 24.12.2007

PARERI EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità tecnica
- si esprime parere favorevole
- si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione.....

.....
.....

Il Responsabile del Procedimento

Livorno, li 4/7/08



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

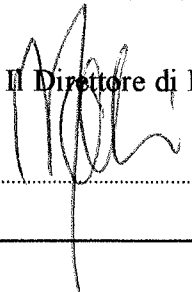
Per quanto attiene alla regolarità dell'atto:

- non si riscontrano aspetti correlati alla regolarità contabile
- si esprime parere favorevole
- si esprime parere sfavorevole con la seguente motivazione.....

.....
.....

Il Direttore di Ragioneria

Livorno, li 4/7/08



DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE
PER GLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA

PARTE PRIMA

PREMESSA

La legge finanziaria 2008 ha introdotto alcune fondamentali innovazioni e sostanziali modifiche in materia di incarichi di collaborazione esterna, di studio e ricerca nonché di consulenza.

In particolare, il legislatore ha stabilito che l'affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione negli enti locali può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett b) del TUEL.

Peraltro, il D.L. n. 112 del 25/6/2008, all'art. 46 comma 2, prevede che l'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 sia sostituito come segue: «Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267»

Rientra pertanto nella competenza della Giunta comunale, attraverso il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, l'individuazione dei limiti, dei criteri e delle modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'amministrazione, come indicato nell'art. 3, comma 56 della legge 244/2007, prevedendo altresì il limite della spesa annua per ciascun ambito di attivazione degli incarichi di collaborazione autonoma nel rispetto di quanto previsto nel bilancio di previsione.

I CONTENUTI

L'elaborazione del presente documento di programmazione per l'affidamento degli incarichi ha posto una serie di spunti problematici in ordine al contenuto e alle fattispecie che sono riconducibili alla programmazione medesima.

Già in passato si era posto il problema della definizione di "incarico di studio, di ricerca" e "consulenza", in relazione alle previsioni contenute nella legge 311/2004 (legge finanziaria 2005, art. 1, commi 11 e 42): a tale proposito, la Corte dei Conti (sezioni unite in sede di controllo n. 6/2005) aveva individuato, a mero titolo esemplificativo, una serie di fattispecie alle quali dovevano essere applicate le previsioni contenute nella legge finanziaria 2005.

Nella stessa decisione, però, la Corte dei Conti aveva ritenuto di escludere dall'ambito di applicazione della normativa richiamata "gli incarichi conferiti per gli adempimenti obbligatori per legge, mancando, in tali ipotesi, qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione".

In particolare si escludevano gli incarichi conferiti ai sensi della legge quadro sui lavori pubblici, n. 109/1994 (c.d. legge Merlini).

La materia degli incarichi nel settore dei lavori pubblici (progettazione, direzione lavori, collaudi, supporto tecnico - amministrativo alla direzione) è ora disciplinata nel D.Lgs. 163/2006 (c.d. Codice dei contratti): gli artt. 90 e ss. disciplinano in maniera dettagliata le modalità di

affidamento dei suddetti incarichi, individuando, tra l'altro, le modalità di affidamento a seconda dell'importo dell'incarico.

La ratio sottostante alle nuove previsioni contenute nella legge finanziaria 2008 può essere ricondotta alla necessità di trasparenza, buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa: in materia di incarichi afferenti al settore dei lavori pubblici, secondo alcuni commentatori, tali principi sarebbero pienamente rispettati dalle previsioni del Codice che assicurano non solo l'attuazione di tali profili ma anche la tutela della concorrenza.

Secondo tale prospettiva, anche in ragione delle previsioni contenute negli allegati II A e II B del D.Lgs. 163/2006, gli incarichi professionali del settore lavori pubblici non rientrano in quelli soggetti alle nuove previsioni normative della legge finanziaria 2008 e, pertanto, non sono inclusi nell'atto di programmazione di competenza del Consiglio comunale.

A tale proposito, il Dipartimento della Funzione pubblica, con la circolare n. 2/2008, ha precisato che le previsioni contenute all'art. 7, comma 6 e ss. del D.Lgs. 165/2001 rappresentano la disciplina generale in materia di ricorso alle collaborazioni esterne: per questo motivo rimangono applicabili e vigenti tutte quelle previsioni normative che, per specifiche attività, determinano requisiti o procedure per l'affidamento dell'incarico particolari.

In questa prospettiva, il Dipartimento della Funzione pubblica colloca il caso della progettazione in materia di lavori pubblici, di direzione lavori e collaudo, previste all'art. 90 e ss. del D.Lgs. 163/2006: *“i principi ivi richiamati, di derivazione comunitaria, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza richiedono, per l'affidamento di incarichi sotto soglia di 100.000 euro, l'attivazione di procedure di trasparenza e comparazione (art. 91) che possono trovare concreta attuazione secondo le modalità previste dall'art. 7, comma 6, del citato D.Lgs. 165/201 e delle altre disposizioni in materia”*.

La circolare inoltre precisa che *“analoghi criteri devono essere rispettati in tutti i casi in cui è consentito, dal legislatore, il ricorso a collaborazioni professionali esterne, come il condono edilizio e per gli incarichi di difesa in giudizio”*.

Anche in altri settori quali la comunicazione pubblica (legge 150/2000) restano applicabili le disposizioni specifiche previste.

Al fine di definire ulteriormente gli ambiti di applicazione delle disposizioni relative alla programmazione, si rileva che parte degli orientamenti dottrinali che si sono succeduti a seguito dell'approvazione della legge finanziaria 2008, confermati poi dalla stessa circolare del Dipartimento della Funzione pubblica n. 2/2008, in merito a tali nuovi adempimenti in materia di incarichi, hanno anche ritenuto di poter escludere le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscono in una sola azione o prestazione utile al raggiungimento del fine, caratterizzate da una minima durata e da un conseguente minimo importo del relativo compenso, dall'obbligo di procedure comparative per la scelta del collaboratore né gli obblighi di pubblicità.

Per tale tipologia di incarichi, sarà cura della specifica disciplina, da adottare nell'ambito del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, definirne compiutamente le procedure di affidamento e le garanzie di trasparenza buon andamento ed imparzialità dell'azione amministrativa.

La circolare n. 2/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica ha infatti precisato, in proposito, che le collaborazioni meramente occasionali, che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata da un rapporto *“intuitu personae”* che consente il raggiungimento del fine, e che comportano, per loro stessa natura, *“una spesa equiparabile ad un rimborso spese, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità”*. Naturalmente il compenso deve essere di *“modica entità”*, sebbene congruo a remunerare la prestazione resa.

Inoltre, la circolare sopra indicata precisa anche che i dirigenti preposti possono valutare il ricorso ad una collaborazione solo nell'ambito della programmazione del Consiglio Comunale, ferma restando la possibilità di conferire incarichi di collaborazione per le competenze e le attività specificamente previste da norme di legge, sempre nel rispetto di tutte le altre disposizioni

richiamate, compresa la necessità della verifica tecnica sulla mancanza della professionalità interna necessaria.

Resta, altresì, espressamente esclusa dall'applicazione dell'art. 7, commi 6, e ss D.Lgs. 165/2001 l'individuazione dei componenti degli organismi di controllo interno e dei nuclei di valutazione.

PRINCIPI GENERALI

Nell'ambito delle competenze di indirizzo e controllo politico-amministrativo, per quanto riguarda la materia degli incarichi esterni, si definiscono, di seguito, i principi generali cui dovranno attenersi gli atti successivi di organizzazione.

1. Coerenza dell'incarico ai programmi e progetti dell'amministrazione;
2. Inesistenza all'interno della struttura organizzativa, di figure professionali idonee a svolgere l'incarico, ovvero l'oggettiva impossibilità di farvi fronte con il personale in servizio, da verificare attraverso una concreta ricognizione;
3. Indicazione specifica dei contenuti per lo svolgimento dell'incarico (durata, modalità di realizzazione e di verifica delle prestazioni professionali, compenso, tempistica ecc.);
4. Attestazione della coerenza della spesa, rispetto ai limiti previsti nel bilancio di previsione;
5. Selezione dei soggetti incaricati, attraverso l'espletamento di procedure comparative;
6. Previsione di procedure semplificate limitatamente ai casi di comprovata urgenza, oppure per collaborazioni meramente occasionali e che comportano, per la loro stessa natura, una spesa inferiore a 5000 euro, nel rispetto delle linee guida per l'applicazione dell'art. 1 co. 173 l. 266/2005 della Corte dei Conti del 17/2/2006, relative all'obbligo di comunicazione alla Corte dei Conti degli atti relativi ad incarichi esterni che comportano una spesa eccedente i 5000 euro;
7. Idonea e tempestiva pubblicità dell'avviso di selezione;
8. Formalizzazione dell'incarico professionale attraverso la conclusione di un contratto, secondo le forme consentite dalle disposizioni di legge vigenti;
9. Pubblicazione sul sito internet dell'Amministrazione dei dati relativi agli incarichi attribuiti;
10. Verifica conclusiva degli obiettivi previsti nel contratto, da parte del responsabile del servizio competente.

PARTE SECONDA

In questa sezione si riportano i settori nei quali è stato programmato l'affidamento di incarichi professionali esterni

- 1) Formazione e organizzazione convegni (limitatamente ai relatori)
- 2) Commissioni: nomina esperti esterni
- 3) Comunicazione
- 4) Indagini statistiche territoriali
- 5) Supporto e consulenza in ambito economico – finanziario – patrimoniale
- 6) Progettazione europea
- 7) Interventi didattico – formativi nelle scuole
- 8) Consulenza in materia di ristorazione scolastica
- 9) Effetto Venezia
- 10) Consulenza e collaborazione in materia di politiche energetiche e ambientali
- 11) Applicazione di biotecnologie
- 12) Affidamento incarichi tecnici e in materia di pianificazione (es. L. 46/90, L. 10/91, LRT. 1/2005 e normativa di settore)
- 13) Politiche dell'inclusione
- 14) Programmazione socio – sanitaria e analisi social policy
- 15) Orientamento al lavoro
- 16) Nuova sede ATL: responsabile per la sicurezza in fase di esecuzione lavori; consulenza alla Direzione lavori
- 17) Acquario: consulenza specialistica impianti e tecnico legale per contenzioso in atto
- 18) Contratto di Quartiere: responsabile delle attività di sperimentazione